GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A COLLOQUIO CON I RAGAZZI DI BERNARDINI IN PARTENZA PER LA SVIZZERA

I "viola,, rispondono al nostro referendum

SI ALLARGA SEMPRE DI PIU' IL DIBATTITO SULLA CRISI DEL CALCIO

"Curare i giovani,, è il consiglio di Chiappella, Segato e Cervato

Il parere di Costagliola: i dirigenti delle società non dovrebbero controllare la F.I.G.C. — Le impressioni di Vidal sulla situazione del calcio italiano

(Dalla Redazione fiorentina)

FIRENZE, 3. — *Lunedì mattina, di buon'ora, i calciatori viola sono partiti dalla Stazione di Santa Maria Novella alla volta della Svizzera ove sosterranno la prima fase della preparazione in vista del prossimo campionato. Tra gli sportivi accorsi a salutare i ragazzi della Fiorentina c'eravamo anche noi e naturalmente non ci siamo lasciati sfuggire la buona occasione per chiedere ai calciatori il loro parere sulla crisi del calcio italiano.*

La posizione dei giocatori, si sa, è critica: ci sono doveri sociali e federali! Quindi qualcuno ha preferito tenere la bocca chiusa e non parlare; qualcun altro, invece, ha risposto con franchezza e senza peli sulla lingua. Ma veniamo alle interviste.

Il primo a rispondere alle

di Giorgio Sgherri e Leoncarlo Settimelli

domande del referendum dell'« Unità » è stato l'italo-uruguajano Enrico Vidal, il popolare « hombre - tutto fare » della squadra di Bernardini.

— Non credo che il livello tecnico del gioco italiano sia molto giù. Ai campionati del mondo gli « azzurri » sono stati sfortunati: se incontrassero ancora 100 volte la squadra elevetica, 100 volte avrebbero partita v i n t a. Certo che in Italia il gioco tecnicamente non è bello: si gioca quasi sempre in difesa e si pensa soprattutto a non perdere. Questo dipende non sempre dai soldi ma anche un po' dall'abitudine: in ogni paese il calcio subisce degli alti e dei bassi.

Un circolo vizioso

Per la nazionale seguirei l'esempio di quei paesi che curano molto lo sport, come l'Ungheria per intenderci. E' necessario far giocare insieme per molto tempo gli azzurri per abituarli al gioco collettivo, di assieme, per affiatarli.

Alla domanda che chiede il parere sui dirigenti non posso rispondere: sono in Italia da appena un anno e conosco poco, molto poco uomini e cose. Certo se tutto non fila a perfezione vuol dire che qualcosa di non buono c'è davvero! ».

Dopo « Paquito » è stata la volta di Armando Segato, il ragazzo che in soli 5 mesi è stato chiamato quattro volte in nazionale. L'ex pratese dapprima è stato un po' titubante, poi ha preso a dire:

— Secondo molti la crisi del calcio è malattia recente, invece io credo che bisogna risalire al maggio del 1953 quando cioè gli azzurri vennero battuti a Roma dall'Ungheria. Certo la catastrofe di Zurigo e di Berna hanno fatto precipitare le cose.

— A cosa attribuisce lei la brutta figura che ha fatto il calcio italiano in Svizzera?

— La verità è che abbiamo sostenuto un campionato troppo lungo e logorante e ci siamo presentati ai mondiali stanchi e spremuti come limoni. Se la preparazione fosse stata più diligente, più scrupolosa e soprattutto più lunga certamente avremmo fatto meglio.

Ma è un circolo vizioso: i dirigenti e le società cercano di far durare molto il campionato per guadagnare di più. E poichè gli stessi dirigenti controllano anche gli organi direttivi della FIGC le cose non possono mutare. Comunque, restando così le cose, non resta che curare i giovani: farli crescere sportivamente sani e dar loro fiducia. Solo così il calcio italiano potrà ritrovare giorni migliori, senza l'ausilio di assi stranieri.

Anche Chiappella, il milanese di Firenze, è stato concorde nel riconoscere che il calcio italiano sta attraversando un brutto periodo. Quale soluzione, l'esuberante atleta gigliato, ci ha proposto:

— Data la particolare situazione del nostro football bisogna puntare sui giovani bisogna allevare il patrimonio giovanile seriamente e abituarlo alla serietà. Naturalmente finchè i « grandi » e i magnati delle società saranno così attaccati ai soldi non si risolverà niente.

Polemico invece è stato Sergio Cervato, il bravo terzino viola. Ecco la sua risposta:

— Non è vero che prendiamo cifre favolose. Giudichi un po' lei: quando un calciatore si dedica anima e corpo a questa attività deve abbandonare tutto. Io per esempio quando cesserò la mia attività di atleta come farei se non avessi raggranellato un po' di soldi. In Italia purtroppo o si gioca al calcio per usufruirne tutta la vita o altrimenti bisogna scegliersi un altro mestiere.

— E le cause della crisi?

— Mah... può darsi che la causa prima siano i dirigenti. Il male, comunque, può essere facilmente rimediabile avendo in Italia forze giovani e capaci. Basta solo curarle seriamente!

Costagliola, il bravo Nardino che a 32 anni si è conquistata la maglia azzurra in virtù delle sue qualità tecniche e soprattutto della sua grande serietà di atleta ha fatto un accurato esame della situazione:

— In Italia manca una sana educazione s p o r t i v a, mancano le scuole e soprattutto i tecnici per creare dei nuovi giocatori che siano all'altezza di quelli del passato. Il dilagante « non-gioco » poi è addirittura vergognoso: gli allenatori e i dirigenti insegnano delle tattiche e dei metodi davvero ripugnanti. Per esempio se a lei consigliassero di colpire alle gambe nel corso delle partite e non avesse un minimo di dignità personale, quando è sul campo, che cosa succederebbe?

Inoltre sarebbe bene che i dirigenti delle società non avessero alcuna partecipazione alla dirigenza della F.I.G.C.: io, modestamente, credo che questa sia la proposta migliore ».

La risposta di Costagliola ha concluso le nostre interviste; con una stretta di mano e un sorriso ci ha dato appuntamento allo Stadio Comunale nel prossimo settembre. Auguri Nardino e auguri « viola »!

GIORGIO SGHERRI e L. SETTIMELLI

Leggete domani sull'Unità il servizio di GIORGIO SGHERRI sui « puri » del ciclismo in allenamento collegiale a Castell'Arquato.

CERVATO (alle prese con il pallone) e CHIAPPELLA hanno risposto al nostro referendum

NUOTO

Le ungheresi in 5'07"8 la staffetta 4x100 mista

BUDAPEST, 3. — Ai campionati mondiali universitari la rappresentativa ungherese ha conquistato un nuovo record mondiale nella staffetta femminile 4x100 stile misto col tempo di 5'07"8.

Il Circuito dell'Appennino ha lasciato perplesso Binda

La « Tre Valli Varesine » ed il « Giro della Svizzera » serviranno al Commissario Tecnico come prove indicative

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 3. — *Vita difficile per Binda che deve fare la squadra per la « corsa dell'arcobaleno »: pochi sono i posti tanti sono i desideri e le ambizioni da soddisfare. Binda farà un primo elenco (con una dozzina giusta di nomi) dopo aver visto la « Tre Valli »; ma solo dopo che avrà seguito l'ultimo pezzo del « Giro della Svizzera » che farà i nomi buoni: otto com'è noto.*

E' certo che se Coppi nella breve corsa a tappe che parte sabato da Zurigo darà una sufficiente dimostrazione di stare bene in sella andrà a Solingen; e nel circuito del « Klingen-Ring », il campione del mondo avrà bisogno dell'aiuto di due o tre gregari. Quindi per gli altri resteranno a disposizione soltanto cinque o quattro posti.

Alla vigilia del « Circuito dell'Appennino » dicevo che per questi posti la gara è aperta: tre corse « Circuito dell'Appennino », la « Tre Valli » e « Giro della Svizzera » nell'ordine) daranno a Binda la possibilità di fare la « giusta » scelta. Una di queste corse si è già svolta, si tratta del « Circuito dell'Appennino » che non è stata nè bella nè brutta. Ma che cosa ha detto a Binda? Forse il « Circuito dell'Appennino » ha detto a Binda:

a) che l'arrampicatore più scattante, più agile, più forte è — oggi come oggi — Buratti, il quale si è imposto spavaldo sul passo della Bocchetta (e prima Buratti era passato solo sul passo dei Giovi);

b) che buona è la forma di Albani, l'uomo, cioè che dopo una corsa studiata, intelligente e di una certa potenza sul passo è sfrecciato vincendo sul traguardo di Pontedecimo;

c) che Conterno potrebbe meritare l'onore di venire vestito di azzurro (è duttile Conterno: e nel circuito del « Klingen » dovrebbe trovarsi a suo agio);

d) che Fornara al contrario di Albani e Conterno ha bisogno di altre corse per poter tenere tutta intiera la distanza

e) che il discorso fatto per Fornara vale bene forse anche per Astrua e Defilippis il quale però dal « Giro della Svizzera » si terrà lontano;

f) che Coletto, Monti e Minardi nel « Circuito dell'Appennino » sono stati maltrattati dalla jella e che perciò hanno diritto a una prova di appello;

g) che Gismondi infine è un uomo sul quale Coppi può sempre contare.

Non è molto dunque quel che il « Circuito dell'Appennino » ha detto a Binda. Ma poco non è niente: e comunque Binda ha avuto la possibilità di vedere in corsa gli uomini: un avvenimento o quasi perchè dati i mezzi che usa l'U.V.I. gli uomini scompaiono dalla scena per settimane e mesi. E i risultati sono questi: Fornara non riesce a tenere la mezza distanza; Astrua e Defilippis hanno le gambe dure come baccalà; Petrucci fa dietro front in vista del passo della Bocchetta.

A. C.

A VILLA GLORI

Glomo vince il Pr. Montebello

Il Premio Montebello prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori è stato vinto come era nelle generali previsioni da Glomo che andato al comando alla partenza non è stato più raggiunto. Al posto d'onore si è piazzato Vanni che ha preceduto Casabatta.

Ecco i risultati: *Premio Palestro*: 1) Tubo, 2) Regno; 3) Belsito; Totalizzatore vincente 24, piazzati 23, 19, 20 accoppiata 108. *Premio Varese*. 1) Biaffa; 2) Ser Brunetto; 3) Azesina, totalizzatore vincente 101, piazzati 13, 10, 12, accoppiata 204-101. *Premio Magenta* 1) Garzo; 2) Capuana 3) Lauril, totalizzatore vincente 45, piazzati 16 18, 19; accoppiata 106. *Premio Montebello*: 1) Glomo, 2) Vanni, totalizzatore vincente 15, accoppiata 117. *Premio Solferino*: 1) Navonio; 2) Fulmine Abbey, 3) Freme; totalizzatore vincente 41 piazzati 19, 20, 14, accoppiata 241. *Premio San Fermo*, 1) Guardiana; 2) Umo; totalizzatore vincente 145, piazzati 45, 30, accoppiata 176. *Premio San Martino*: 1) Mammito, 2) Ghiandaia; 3) Caneva totalizzatore vincente 64, piazzati 20, 18 32, accoppiata 172. *Premio Solferino* (seconda divisione): 1) Zarina; 2) Pantonina; 3) Bandello.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

F. Scaglia e W. Kempff alla Basilica di Massenzio

Oggi alle ore 21,30 dirigerà l'orchestra Stabile di Santa Cecilia il M.o Ferruccio Scaglia. Prenderà parte al concerto il pianista W. Kempff. Saranno eseguiti: Liszt, Chopin e Beethoven. I biglietti sono in vendita dalle 10 alle 17 all'Argentina, ai botteghini di Massenzio dalle 19 in poi.

TEATRI

Replica di « Aida » alle Terme di Caracalla

Oggi riposo. Domani alle ore 21, replica di « Aida » di G. Verdi (rappr. n. 23) diretta dal maestro Angelo Questa. Interpreti: Luciana Amara, Maria Benedetti, Roberto Turrini, Paolo Silveri, Andrea Mongelli e Augusto Romani. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Enrico Frigerio.

DEI COMMEDIANTI: Ore 21,30 C.ia Stab. Teatro di Roma diretta da C. Durante: « Il cacio sui maccheroni ».
E. U. R.: Estate romana con trattenimenti vari ed attrazioni da Luna Park
AL FORO ITALICO: Ore 21,30: Xavier Cugat e il suo complesso con Abbe Lane
LA BARACCA: C.ia Girola Fraschi, ore 21,30: «Tre topi grigi». Tre atti di Agata Christie.
PIRANDELLO: Ore 21,30: C.ia Stabile diretta da L. Picasso « Ritorno in città » di G. Luongo

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Il diavolo in convento con G. Govi
Ambra-Jovinelli: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
La Fenice: Chiusura estiva
Principe: Chiusura estiva
Ventun Aprile: Per tutta la vita con C. Dowling
Volturno: Aquile del mare con G. Cooper e Comp di Riviste di Nino Re.

ARENE

Arco: La tratta delle bianche con E. Rossi Drago
Aurora: La nemica con E. Cegani
Boccea: Primo ribelle
Castello: I miei 6 forzati
Chiesa Nuova: Il miracolo della 34. Strada
Corallo: Largo passo io
Colombo: riposo
Delle Terrazze: Il collegio si diverte con C. Webb
Del Pini: Il cigno nero con T. Power
Esedra: Giamaica con R. Milland
Felix: Corriere diplomatico con T. Power
Flora: Il fattaccio con O. Toso
Folgore: La giocatrice
Ionio: Madonna delle 7 lune
Gaia: Amor non ho però però con R. Rascel
Giovane Trastevere: riposo
Laurentina: Totò cerca casa con Totò
Livorno: Lui e lei
Lucciola: Omertà
Monteverde: Cantando sotto la pioggia con J. Kelly
Nuovo: La mano dello straniero con A. Valli
Paradiso: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Pineta: Il ritorno del vendicatori con A. Quinn
Portuense: Gli amori di Carmen con R. Haywort
Quadraro: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Taranto: Figaro qua figaro la con Totò
Trastevere: riposo
Tuscolana: Non è vero ma ci credo
Venus: Tarantella napoletana con E. Turco

CINEMA

ABC: Abuna Messias con C. Pilotto
Acquario: Destini di donne con C. Colbert
Adriano: I ribelli dell'Honduras
Alba: Siamo donne con A. Magnani e I. Miranda
Alcyone: Seminole con R. Hudson
Ambasciatori: Il complice segreto con J. Mc Crea
Aniene: Sparvieri di fuoco con G. Tierney
Apollo: Cavalca Vaquero con A. Gardner
Appio: Seminole con R. Hudson
Aquila: Squilli al tramonto con R. Milland
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Condannatelo
Ariston: Chiusura estiva
Astoria: Rodolfo Valentino con A. Dexter
Astra: Lili con L. Caron
Atlante: Il grande eroe
Attualità: I film che mozzano il respiro: « Un delitto nella notte » con E. Portman
Augustus: Fanciulle di lusso con A. M. Ferrero
Aureo: Serenata amara con C. Villa
Aurora: La nemica con E. Cegani
Ausonia: Carcere di donne con Miroslava
Barberini: Sotto il sole di Roma
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Naviganti coraggiosi
Bernini: Breve chiusura
Bologna: Gli orgogliosi con M. Morgan
Brancaccio: Gli orgogliosi con M. Morgan
Capannelle: Riposo
Capitol: chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: Settimana del film classici: « Fra le tue braccia »
Castello: I miei 6 forzati
Centrale: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Chiesa Nuova: Miracolo della 34. Strada
Cine-Star: Chiusura estiva
Clodio: Morti di paura con J. Lewis
Cola di Rienzo: Carcere di donne con Miroslava
Colombo: riposo
Colonna: Il risveglio del dinosauro con P. Christian
Colosseo: Atlantide
Corallo: Largo passo io
Corso: Chiusura estiva
Cristallo: Chiusura estiva
Dei Piccoli: riposo
Dei Quiriti: Il figlio di Montecristo
Delle Maschere: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Delle Terrazze: Il collegio si diverte con C. Webb
Delle Vittorie: Lo sparviero di Forte Niagara
Del Vascello: Pandora con A. Gardner
Diana: Il muro di vetro con V. Gassman
Doria: Sul fiume d'argento con E. Flynn
Eden: La sete con R. Podestà
Esperia: Cielo di fuoco con G. Peck
Espero: Notre Dame con M. O' Hara
Europa: Chiusura estiva
Excelsior: Pandora con A Gardner
Farnese: La principessa di Ball con D. Lamour
Faro: L'incendio di Chicago
Fiamma: Parata delle attrici: « Cinthia » con J. Cram
Fiammetta: Rassegna film in ediz. originale: « Movie Crazy » con H. Lloyd
Flaminio: Musoduro con C. Greco
Fogliano: Carcere di donne con Miroslava
Garbatella: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
Galleria: Chiusura estiva
Giovane Trastevere: riposo
Giulio Cesare: Il bacio di mezzanotte con V. Mature
Golden: La città è salva
Imperiale: I film del West affascinante e misterioso: « I fratelli di Jess il bandito »
Impero: Papà ti ricordo
Induno: Chiamatemi Madame con G. Sanders
Ionio: Un turco napoletano con Totò
Iris: Via Padova 46 con P. De Filippo
Italia: Chiusura estiva
Livorno: Lui e lei
Manzoni: Intrepidi vendicatori con R. Conte
Massimo: Giuochi proibiti con B. Fossey
Mazzini: La principessa di Ball con D. Lamour
Metropolitan: S. O. S. Scotland Yard con L. Redemond
Moderno: Giamaica con R. Milland
Moderno Saletta: Chiusura estiva
Modernissimo - Sala A: La mano dello straniero con A. Valli — **Sala B:** La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Mondial: Carcere di donne con Miroslava
Nuovo: La mano dello straniero con A. Valli
Novocine: Musoduro con C. Greco
Odeon: Sul fiume d'argento con E. Flynn
Odescalchi: La signora dalle camelie
Olympia: Terrore a Shangai con R. Roman
Orfeo: Non cercate l'assassino con J. Payne
Orione: Riposo
Ottaviano: Oltre il Sahara (documentario)
Palazzo Sistina: Martin Toccaferro con P. De Filippo
Palazzo: Marmittoni al fronte
Palestrina: Il complice segreto con J. Mc Crea
Parioli: Singapore con A Gardner
Planetario: Chiusura estiva
Platino: I figli non si vendono con Y. Sanson
Plaza: Domenica di agosto con Fabrizi
Plinius: Chiusura estiva
Preneste: Papà ti ricordo
Primavalle: Ho incontrato l'amore con W. Powell
Quadraro: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Quirinale: Il richiamo della foresta con C. Gable
Rex: Frontiere selvagge
Rex: Femmina folle con G. Tierney
Rialto: Doppio giuoco con B. Lancaster
Rivoli: chiusura estiva

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Roma: La corte di re Artù con R. Donat
Sala Eritrea: Chiusura estiva
Sala Umberto: A fil di spada con M. Vitale
Salerno: Il ventaglio con J. Cram
Salone Margherita: Notorius e Crinlera bianca
S. Felice: Passione di amazzone
Sant'Ippolito: 5 poveri in automobile con W. Chiari
Savoia: Seminole con R. Hudson
Silver Cine: Santo disonore
Smeraldo: 14. Ora
Splendore: Pantera rossa con R. Stack
Stadium: Il figlio della furia con T. Power
Supercinema: I ribelli dell'Honduras con G. Ford
Tirreno: Per la vecchia bandiera con R. Scott
Trastevere: Riposo
Trevi: La voce della calunnia
Trianon: Amori e canzoni
Trieste: Appuntamento con la morte
Tuscolo: Magia verde (documentario)
Verbano: Morti di paura con J. Lewis
Vittoria: Indianapolis con C. Gable

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL:

Alhambra, Astra, Atlante, Brancaccio, Excelsior, Ellos, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Reale, Roma, Smeraldo, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Tirreno. — **TEATRI:** Pirandello, Foro Italico.

13.890 RISPOSTE PERVENUTECI DA OGNI PARTE D'ITALIA

Gli sportivi chiedono concordi: bando all'affarismo e alla corruzione

Nessuno oggi ha più fiducia in Barassi e compagni

Oltre 1100 lettori hanno risposto ieri al nostro referendum; tutti hanno amare e dure parole di critica, all'operato del Consiglio nazionale delle leghe per avere confermato alla direzione della Federcalcio quasi tutti i vecchi dirigenti che portano sulle loro spalle la responsabilità della crisi attuale. Quasi tutti (alcuni si limitano a chiedere un uomo onesto e competente che non sia legato alle società calcistiche) chiedono che le sorti future del nostro calcio siano affidate a Piola, Bernardini, Borel, Foni, Pozzo, Meazza, ecc., gente che ha un luminoso passato di atleti e di tecnici, e che dà quindi le necessarie garanzie per poter sperare in una rapida ripresa. Nessun lettore ha espresso la sua fiducia in Barassi e soci e questo dovrebbe servire ai « soloni » del nostro calcio per aprire gli occhi, e comprendere finalmente che bisogna cambiare sistema, bisogna mettere al bando l'affarismo, la corruzione, l'immoralità che oggi regna negli ambienti calcistici.

Ed ora veniamo allo spoglio, scegliendo fra le tante risposte, che lo spazio tiranno ci impedisce di pubblicare tutte, quelle più significative.

Donato Manieri (Senise - Potenza) identifica le cause della crisi nell'immorale mercato dei calciatori, nella corruzione che domina sovrana in certi nostri ambienti calcistici e nella incapacità degli uomini preposti alla guida del nostro foot-ball. Propone i seguenti rimedi: 1) **abbreviare il campionato di calcio; 2) sospendere immediatamente l'importazione di calciatori stranieri; 3) equiparare gli stipendi alla preparazione dei singoli atleti; 4) sviluppare un largo vivaio di giovani, selezionare i migliori e istruirli, teoricamente e praticamente, con l'aiuto del CONI; 5) dotare di impianti sportivi anche i più piccoli comuni; 6) punire, al termine di ogni partita quelle squadre che abbiano tenuta una condotta di gioco scorretta e premiare, a fine campionato, la squadra più corretta.** Alla direzione della Federcalcio il lettore Senise vorrebbe un gruppo di tecnici ed esperti ex calciatori che abbiano veramente a cuore le sorti del foot-ball italiano e che non abbiano alcun legame con le società.

Francesco Belmonte (via Orofino 3 - Salerno) così riassume le cause della crisi: 1) **divismo; 2) troppo affarismo e troppi milioni; 3) mancanza di sano spirito agonistico; 4) arbitraggi scadenti; 5) immoralità.** I rimedi che propone: 1) **divieto all'importazione degli stranieri e rimpatrio di quelli che già si trovano in Italia; 2) maggior cura dei nostri giovani; 3) più campi ed attrezzature sportive; 4) valorizzare lo sport popolare; 5) abolire il mercato dei calciatori ed i premi di partita.** A presidente della Federcalcio il lettore vorrebbe volentieri « il prof. Sotgiu, persona onesta ed equilibrata, affiancato da Silvio Piola e Felice Borel ».

L'operaio Giuseppe Catino (viale Parioli 190 - Roma) così risponde alle nostre domande: 1) **importazione di stranieri; 2) vietare agli stranieri di giocare in Italia e sviluppare un grande vivaio nazionale portando il calcio nelle scuole, nelle fabbriche, nelle campagne, ecc.; 3) un uomo onesto.**

Fernando Urbani (Campomaggio 38 - Terni) pensa che la crisi sia dovuta all'importazione degli stranieri, agli alti stipendi pagati ai calciatori, all'affarismo ed all'incapacità degli attuali dirigenti federali. I rimedi che propone: 1) **niente più stranieri; 2) stipendi ragionevoli; 3) costituzione di una squadra « Nazionale » che partecipi agli incontri di campionato come allenamento.** Alla direzione della Federcalcio vorrebbe Fulvio Bernardini come presidente ed un comitato formato da Piola, Foni, Borel, Meazza e Pozzo con il compito di curare particolarmente lo sviluppo di un grande vivaio nazionale.

Raffaele Trombetta (Roma) ritiene che l'importazione di stranieri sia la ragione fondamentale del declino e suggerisce come rimedi: 1) divieto di giocare in Italia a tutti gli stranieri; 2) permettere alle varie squadre di schierare solamente elementi della propria regione.

Filado Badii (Via Giovan Battista Bodoni 82 - Roma) ricerca le ragioni della crisi: 1) **nell'incapacità dei dirigenti; 2) nell'affarismo e nell'immoralità che regna nei nostri ambienti calcistici; 3) nella scarsa importanza che gli allenatori di calcio danno oggi alla preparazione atletica; 4) nell'idolatria del pubblico verso certi calciatori e nella scarsa serietà di questi ultimi.** Come rimedi propone l'eliminazione di tutte queste cause. A Presidente della FIGC Badii vorrebbe Renato Sacerdoti.

Attilio Balazzo (via Consalvo, Rione Ferrovieri, isolato II scala B, Fuorigrotta - Napoli) ritiene che le cause della crisi vadano imputate al divismo ed allo scarso attaccamento alla casacca, dei giocatori, i quali giocano per i milioni e non per amore verso il calcio. Come rimedi propone: 1) **moralizzazione degli ambienti calcistici; 2) maggior cura dei giovani; 3) affidare la direzione della Federcalcio a gente che per il loro passato di atleti e di tecnici diano sufficienti garanzie di serietà, onestà e competenza; 4) non dare più stipendi ai giocatori ma retribuirli con un premio-partita proporzionale al loro rendimento.**

Ed anche per oggi basta; veniamo ora alla classifica dei « presidenti degli sportivi ». Dopo lo spoglio di ben 13 890 risposte la graduatoria e la seguente:

Piola	2365
Bernardini	2203
Foni	1699
Borel II	1462
Pozzo	1290
Meazza	1196
Barassi	802
Sotgiu	603
Viani	600
Monzeglio	456
Sacerdoti	162
Agnelli	153

Gli 888 voti che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidati. Arrivederci a domani

LA REDAZIONE SPORTIVA

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? _____

Quali rimedi proponete? _____

Chi vorreste come presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio? _____

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de « l'Unità », via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de « l'Unità » verranno pubblicate le proposte dei lettori.

Per facilitare lo spoglio e la catalogazione incollate questo tagliando sulle vostre risposte scrivendovi sotto chiaramente nome cognome e indirizzo.

Beccaria - Schettino stasera alla Cavallerizza

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo alla « Cavallerizza » l'ormai tradizionale « mercoledì » pugilistico, riservato alle giovani promesse del nostro pugilato professionistico. Nel match « clou » della manifestazione sarà di scena il forte piccchiatore romano Beccaria, recente vincitore per K. O. del livornese Giusti, che incontrerà Schettino di Milano. Schettino fra le sue ottime prestazioni, conta una discussa sconfitta ad opera dell'ex-olimpico Aureliano Bolognesi, tanto che il verdetto venne in quell'occasione lungamente disapprovato dal pubblico.

Beccaria, dunque, stasera non avrà vita facile, ma l'ex « puro » della « Montesacro » si trova in ottimo stato di forma e vedrete che anche questa volta profenderà tutte le sue energie per uscire dalla lotta vincitore.

Atteso, inoltre, nell'altro incontro professionistico della serata, il debutto romano del peso leggero Viarengo di Asti, che avrà come avversario Franco Ciccarelli di Isola Liri. Viarengo ha un discreto record e conta vittorie su Cerlani, Zambetta, Scoccimaro, De Palma e sul marsigliese Martin Goma. Ciccarelli i letteri lo conoscono, è un pugile coraggioso, ma stasera dovrà moltiplicare le sue energie per uscire vittorioso.

Attraenti ed emotivi gli altri incontri dilettantistici della manifestazione. Fra i più interessanti segnaliamo quelli che vedranno il piuma Lattavo, il welters Silo e il medio Banin opposti rispettivamente a Cossia, Greco e Macado.

E. R.